

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

## SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo formativo finalizzato a ricavare informazioni sullo sviluppo e sull'apprendimento dell'alunno/a. Si pone in rapporto imprescindibile con la programmazione educativo-didattica: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività di insegnamento, è possibile ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola. Per il docente è quindi indispensabile compiere un'attenta osservazione in modo da poter adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento educativo-didattico.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, ovvero di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'attività di valutazione nella scuola primaria risponde ad una funzione di carattere formativo ed autentico che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

In rapporto alla sua collocazione nel processo educativo, la valutazione assume diverse funzioni. Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi; quella in itinere ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza.

La valutazione, mirata e tempestiva, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe: dai docenti che svolgono insegnamenti curricolari, dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e dai docenti di sostegno assegnati alla classe.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

Per orientare le proprie osservazioni gli insegnanti si avvalgono di rubriche di valutazione elaborate collegialmente dai docenti dell'IC mentre per la valutazione intermedia e finale esprimono, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, così come previsto dal D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 e modificato dalla legge n. 150/2024 e O.M. n. 3/2025.

Proprio l'O.M. n. 3/2025 stabilisce che la valutazione venga espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito ai seguenti sei livelli di apprendimento:

- **Non sufficiente**
- **Sufficiente**
- **Discreto**
- **Buono**
- **Distinto**
- **Ottimo**

Ognuno di questi livelli, definiti dall'allegato A della stessa ordinanza, come da normativa, è stato declinato per ciascun anno e ciascuna disciplina del curriculum, sulla base delle seguenti aree:

- *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari;*
- *la padronanza delle abilità e delle competenze maturate;*
- *l'uso del linguaggio specifico;*
- *l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;*
- *la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

Tutti i docenti concorrono alla valutazione di educazione civica in quanto è una disciplina trasversale a tutte le altre. Anche la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espresso collegialmente dal team docente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sulla base di criteri condivisi.

Al termine della scuola primaria, vengono valutate le competenze in uscita tramite il documento di certificazione delle competenze, funzionale anche al passaggio all'ordine di scuola successivo.

### Condizioni necessarie per rendere efficace la valutazione degli apprendimenti:

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

1. informare preventivamente gli alunni della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
2. stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
3. usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
4. ricorrere all'errore della prova come prezioso mezzo per una nuova comprensione;
5. esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
6. assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata) anche in accordo con l'insegnante di sostegno o coerentemente con quanto dichiarato e realizzato nel PDP e nel PEI, prove equipollenti per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, BES);
7. utilizzare le griglie di valutazione.

### Tipologie di strumenti di verifica utilizzate:

La verifica e l'osservazione sono le modalità operative della valutazione.

Le verifiche, disciplinari o interdisciplinari, possono essere scritte, orali e pratiche. Le modalità di verifica adottate dall'Istituto sono molteplici e differenziate e si possono distinguere in:

1. **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo ecc.
2. **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
3. **Prove semi strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
4. **Compiti autentici (o di realtà)**: la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione.

### Numero minimo di valutazioni per disciplina

DISCIPLINE	TIPOLOGIA DI PROVA	MERO MINIMO PROVE
ITALIANO	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre
MATEMATICA	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre
SCIENZE	Scritta/orale/patica/osservazione	2 a quadrimestre
TECNOLOGIA	Scritta/orale/patica/osservazione	1 a quadrimestre
INGLESE	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre

STORIA	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre
GEOGRAFIA	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre
MUSICA	Scritta/orale/pratica/osservazione	1 a quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	Scritta/orale/pratica/osservazione	1 a quadrimestre
MOTORIA	Scritta/orale/pratica/osservazione	1 a quadrimestre
RELIGIONE	Scritta/orale/osservazione	2 a quadrimestre
ED. CIVICA	Scritta/orale/osservazione/pratica (coerente con l'UDA)	2 a quadrimestre

### Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non** ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un processo educativo fondamentale che ha lo scopo di rilevare, interpretare e valorizzare i progressi formativi, cognitivi e personali degli studenti. Non si limita all'attribuzione di un voto numerico, ma rappresenta uno strumento di accompagnamento e di orientamento che consente a docenti, studenti e famiglie di comprendere:

- il livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità;
- lo sviluppo delle competenze trasversali;
- la crescita personale e sociale dell'alunno;
- le eventuali difficoltà, al fine di proporre strategie di recupero o potenziamento.

Valutare significa quindi osservare, documentare e interpretare l'apprendimento, in un'ottica formativa e inclusiva, finalizzata al miglioramento continuo.

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti. I docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali. Le prove di verifica e le relative valutazioni costituiscono **indicatori** dell'andamento dell'apprendimento, ma non hanno valore di media aritmetica.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata in modo tempestivo e mirato dai docenti di classe, in funzione formativa e al fine di orientare l'alunno nel processo di apprendimento. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La valutazione non è il risultato di un calcolo matematico, ma l'esito di un processo di osservazione, confronto e interpretazione, volto a restituire un quadro fedele e formativo del percorso di crescita di ciascun alunno.

La valutazione del comportamento è definita da un voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Per tale valutazione si rimanda alla sezione ad essa dedicata in questo Documento.

**a) Condizioni necessarie per rendere efficace la valutazione degli apprendimenti:**

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (D.Lgs. 62/2017), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

1. informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
2. avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti,
3. stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono valutare;
4. usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione; l'errore diventa una preziosa occasione per generare un nuovo apprendimento e favorire la metacognizione;
5. esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
6. esplicitare tempestivamente la valutazione assegnata ai colloqui orali;
7. consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita apprenditiva: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);
8. assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata evitando più prove nella stessa giornata);
9. predisporre in concertazione con l'insegnante di sostegno o coerentemente con quanto dichiarato e realizzato nel PDP, prove equipollenti per alunni con Bisogni Educativi Speciali (H, BES, DSA).

I test d'ingresso hanno preminente funzione diagnostica e pertanto servono al docente per avere consapevolezza del livello di partenza della classe e non per valutare il singolo alunno. Pertanto di norma non si utilizzeranno le valutazioni numeriche.

**b) Tipologie di strumenti di verifica utilizzati:**

1. **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
2. **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
3. **Prove semi strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
4. **Colloqui / interrogazioni;**
5. **Riflessione parlata;**
6. **Relazioni;**
7. **Questionari;**
8. **Prove scritte soggettive (prove descrittive);**
9. **Esercitazioni pratiche;**
10. **Compiti autentici (o di realtà):** la valutazione viene estesa a nuove situazioni- problema. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si

instaura tra le sue componenti”.

Essa è costituita da:

- *Evidenze/ processi* ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di processo, atteggiamento e comportamento.
- *Livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia* (avanzato, intermedio, di iniziale, di base) che il discente è in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell’assumere i comportamenti descritti.
- *Conoscenze e abilità/ capacità specifiche* del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo dovrà misurare la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l’incisività, la tempestività e l’apertura ai bisogni.

La strutturazione delle prove di verifica dovrà garantire la presenza dei seguenti elementi:

⇒ **precisione**: la prova dovrà essere costruita con l’intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;

⇒ **validità**: la prova dovrà essere costruita in modo da osservare le abilità da accertare.

### c) Numero di minimo di valutazioni per disciplina

DISCIPLINA	N° MINIMO A QUADRIMESTRE	DI	VALUTAZIONI
ITALIANO	4		
STORIA	2		
GEOGRAFIA	2		
MATEMATICA	4		
SCIENZE	2		
TECNOLOGIA	2		
ARTE E IMMAGINE	2		
MUSICA	3		
RELIGIONE	2		
INGLESE	4		

FRANCESE	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
ED. CIVICA	2

### VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'Art. 5 del D. Lgs. 62/2017 prescrive che *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado” e inoltre che “Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.*

**Di seguito le motivazioni valide per le deroghe alle condizioni per la validità dell'anno scolastico deliberate dal Collegio dei docenti:**

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
  - Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
  - Grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali;
  - Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili e documentati motivi di famiglia (per 30 giorni);
  - Partecipazione a manifestazioni o gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
  - Frequenza della Didattica a Distanza con la scuola di provenienza per alunni ucraini neo arrivati in Italia (con autodichiarazione- max 2 giorni a settimana)
  - Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo;
  - Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
  - partecipazione degli alunni, in orario curricolare, ad attività relative a progetti su mandato della scuola approvati in sede di Collegio docenti.

*Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.*

### CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per quanto concerne i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, i docenti del Consiglio di classe valutano la non ammissione qualora:

- siano presenti > 4 insufficienze lievi (5);
- siano presenti  $\geq$  4 insufficienze tra lievi (5) e gravi(4);
- siano presenti  $\geq$  3 insufficienze gravi (4);
- sia presente una valutazione  $\leq$  6 nel Comportamento.

I docenti del Consiglio di classe, nel valutare la mancata ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato, tengono conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;

Pur in presenza delle sopra citate condizioni, il Consiglio di classe potrà comunque deliberare l'ammissione dell'alunno:

1. per non interrompere un processo di crescita e maturazione già avviato;
2. se l'alunno ha già reiterato l'anno scolastico, al fine di non penalizzarlo sia dal punto di vista relazionale che da quello motivazionale;
3. qualora il contesto familiare e sociale non abbia permesso un sereno e regolare svolgimento dell'attività scolastica.

In presenza di un numero di assenze superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale, non si procede alla validazione dell'anno scolastico.

**PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI, DISCIPLINA PER DISCIPLINA, SI CONSULTI IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PUBBLICATO NEL SITO WEB DI ISTITUTO:**

<https://icpagani.edu.it/didattica/ptof/>

## Voci guida per la valutazione degli apprendimenti - I e II Quadrimestre

<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>4</b>	<b>Mancato raggiungimento degli obiettivi</b>	
<b>INIZIALE</b>	<b>Non del tutto sufficiente</b>	<b>5</b>	Corrisponde ad un <b>PARZIALE</b> raggiungimento degli obiettivi <b>minimi</b> **Parziale è il raggiungimento degli obiettivi, la padronanza dei contenuti e delle abilità risulta incerta.
	<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi <b>ESSENZIALI</b> **Essenziale è il raggiungimento degli obiettivi, la padronanza dei contenuti e delle abilità risulta incerta.
<b>BASE</b>	<b>Discreto</b>	<b>7</b>	Corrisponde ad un <b>SOSTANZIALE</b> raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze <b>non sempre sicura</b> *Sostanziale è il raggiungimento degli obiettivi, non sempre sicura risulta la padronanza dei contenuti e delle abilità.
<b>INTERMEDIO</b>	<b>Buono</b>	<b>8</b>	Corrisponde ad un <b>SODDISFACENTE/APPREZZABILE</b> raggiungimento degli obiettivi e ad un' <b>autonoma</b> capacità di rielaborazione delle conoscenze *Risultano buoni il raggiungimento degli obiettivi e la padronanza dei contenuti e delle abilità.
<b>AVANZATO</b>	<b>Distinto</b>	<b>9</b>	Corrisponde ad un <b>COMPLETO</b> raggiungimento degli obiettivi e ad un' <b>autonoma</b> capacità di rielaborazione delle conoscenze *L'alunno ha raggiunto in modo completo gli obiettivi, mostra una piena padronanza dei contenuti e delle abilità.
	<b>Ottimo</b>	<b>10</b>	Corrisponde ad un <b>COMPLETO E SICURO</b> raggiungimento degli obiettivi e ad una <b>piena padronanza</b> dei contenuti e delle abilità. **L'alunno ha raggiunto in modo completo ed esaustivo gli obiettivi, mostra sicura padronanza dei contenuti e delle abilità

## Giudizi di fine I quadrimestre

<p><b>Conoscenze e abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, manifestando padronanza dei contenuti e delle abilità; 10</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e ha mostrato autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze; 9</li> <li>- L'alunno/a ha mostrato un buon raggiungimento degli obiettivi e un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze; 8</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo sostanziale e ha mostrato una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura; 7</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale; 6</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale/ non ha raggiunto gli obiettivi; 5</li> </ul>
<p><b>Collaborazione e partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha collaborato con efficacia nel gruppo classe partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni, (10)</li> <li>- ha costantemente collaborato con impegno nel gruppo classe per raggiungere obiettivi comuni, (9)</li> <li>- ha collaborato con impegno nel gruppo classe, per raggiungere gli obiettivi comuni, (8)</li> <li>- ha collaborato con impegno nel gruppo classe, (7)</li> <li>- ha collaborato solo se sollecitato e ha perseguito gli obiettivi comuni con difficoltà, (6)</li> <li>- ha mantenuto un atteggiamento passivo, è stato insofferente ai richiami e il suo impegno è risultato incostante e settoriale, (5)</li> </ul>
<p><b>Autonomia e metodo di studio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzando il proprio lavoro autonomamente con metodo di studio efficace e produttivo. (10)</li> <li>- organizzando il proprio lavoro con un metodo di studio puntuale e ordinato. (9)</li> <li>- organizzando il proprio lavoro con un metodo di studio ordinato. (8)</li> <li>- migliorando gradualmente il suo metodo di lavoro che risulta abbastanza ordinato. (7)</li> <li>- mostrando ancora incertezze nell'organizzare il suo lavoro ed avendo bisogno della guida dell'insegnante. (6)</li> <li>- mostrando poca autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e ha un metodo ancora incerto e disordinato. (5)</li> </ul>
<p><b>Responsabilità e impegno</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha avuto un atteggiamento maturo e responsabile, svolgendo in modo accurato, approfondito e con spunti personali il compito assegnato. (10)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento maturo e responsabile, svolgendo in modo accurato e/o con spunti personali il compito assegnato. (9)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento responsabile, svolgendo in modo completo il compito assegnato. (8)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento quasi sempre responsabile, svolgendo in modo adeguato il compito assegnato. (7)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento superficiale e ha svolto in modo frettoloso il compito assegnato. (6)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento poco responsabile e non sempre ha portato a termine il compito assegnato. (5)</li> </ul>

## Giudizio di fine II quadrimestre

<p><b>Conoscenze e abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, manifestando padronanza dei contenuti e delle abilità; 10</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e ha mostrato autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze; 9</li> <li>- L'alunno/a ha mostrato un buon raggiungimento degli obiettivi e un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze; 8</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo sostanziale e ha mostrato una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura; 7</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale; 6</li> <li>- L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale/ non ha raggiunto gli obiettivi; 5</li> </ul>
<p><b>Collaborazione e partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha collaborato con efficacia nel gruppo classe partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni, (10)</li> <li>- ha costantemente collaborato con impegno nel gruppo classe per raggiungere obiettivi comuni, (9)</li> <li>- ha collaborato con impegno nel gruppo classe, per raggiungere gli obiettivi comuni, (8)</li> <li>- ha collaborato con impegno nel gruppo classe, (7)</li> <li>- ha collaborato solo se sollecitato e ha perseguito gli obiettivi comuni con difficoltà, (6)</li> <li>- ha mantenuto un atteggiamento passivo, è stato insofferente ai richiami e il suo impegno è risultato incostante e settoriale, (5)</li> </ul>
<p><b>Autonomia e metodo di studio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzando il proprio lavoro autonomamente con metodo di studio efficace e produttivo. (10)</li> <li>- organizzando il proprio lavoro con un metodo di studio puntuale e ordinato. (9)</li> <li>- organizzando il proprio lavoro con un metodo di studio ordinato. (8)</li> <li>- migliorando gradualmente il suo metodo di lavoro che risulta abbastanza ordinato(7)</li> <li>- mostrando ancora incertezze nell'organizzare il suo lavoro ed avendo bisogno della guida dell'insegnante. (6)</li> <li>- mostrando poca autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e ha un metodo ancora incerto e disordinato. (5)</li> </ul>
<p><b>Responsabilità e impegno</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha avuto un atteggiamento maturo e responsabile, svolgendo in modo accurato, approfondito e con spunti personali il compito assegnato. (10)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento maturo e responsabile, svolgendo in modo accurato e/o con spunti personali il compito assegnato. (9)</li> <li>- Ha avuto un atteggiamento responsabile, svolgendo in modo completo il compito assegnato. (8)</li> <li>-Ha avuto un atteggiamento quasi sempre responsabile, svolgendo in modo adeguato il compito assegnato. (7)</li> <li>-Ha avuto un atteggiamento superficiale e ha svolto in modo frettoloso il compito assegnato. (6)</li> <li>-Ha avuto un atteggiamento poco responsabile e non sempre ha portato a termine il compito assegnato. (5)</li> </ul>